

<b>Mittente</b>	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	<b>Destinatario</b>	[Di Sangro] [Fabrizio], duca di Vietri
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Salerno	<b>Luogo arrivo</b>	Napoli
<b>Incipit</b>	La lettera di Vostra Signoria Illustrissima dellì 15 del corrente m'accresce con la certezza		
<b>Contenuto</b>	<p>Marcantonio Querini scrive al duca di Vietri [Fabrizio di Sangro, primo duca di Vietri fino al 1622], rispondendo alla lettera del 15 corrente mese da lui ricevuta, nella quale Querini trova ancora una volta conferma dell'affetto del duca e vede accresciuti i propri obblighi nei suoi confronti. Il duca, infatti, gli ha confessato di sopportare con disgusto la lontananza: nasce in Querini il grande rimorso di non potergli dimostrare da lontano la sua gratitudine, come invece avrebbe fatto "costì" [a Napoli]. Afferma che tra pochi giorni partirà per Venezia, dove potrà vivere tranquillo "fra le consolationi de' parenti" [Querini è originario di Venezia, come si comprende dalla lettera con incipit "Così potess'io assicurarmi da' mali incontri, che seco porta il viaggio"] e "fra le gelosie de' forestieri" [cioè invidiato da chi non è veneziano]. Promette di raccontare di persona al duca il motivo della sua "assenza" [il suo soggiorno a Venezia]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Materie miste"].</p>		
<b>Fonte</b>	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 83v.		
<b>Compilatore</b>	Barozzi Elisa		